

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA CON LA PROVINCIA DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER IL PILOTAGGIO E PRIMO DISPIEGAMENTO DELLA SOLUZIONE "GESTIONE E PUBBLICAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI"

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____,

TRA

La Regione Emilia-Romagna (successivamente denominata Regione), Codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, legalmente rappresentata dal Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica dott. _____

E

La Provincia di Modena, codice fiscale _____, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà, 34 legalmente rappresentata dal Responsabile del Servizio Sistemi Informativi e Telematica dott. _____

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna attraverso la L.R. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione", così come modificata e integrata dalla L.R. 4/2010 con particolare riferimento alla Community Network, persegue la finalità di assicurare, di concerto con il sistema degli Enti locali, a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007-2009)" alle quali si attengono, nei propri programmi riguardanti le ICT e i piani di e-government, le aziende sanitarie, le agenzie e gli istituti della Regione, gli Enti locali;
- tali Linee guida hanno definito le strategie della Regione, individuato le aree e gli obiettivi in coerenza con il Documento di politica economico-finanziaria regionale 2007-2009, raccordano gli interventi in ambito regionale ai programmi comunitari e statali e hanno costituito il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete telematica e del sistema integrato regionale di servizi di e-government;

- è stata approvata dalla Regione, dagli enti locali e loro forme associate, la costituzione della Community Network Emilia-Romagna (CN-ER), finalizzata a
 - o realizzazione, dispiegamento e gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti;
 - o partecipazione congiunta e adesione alle iniziative di PiTER (2007-2009);
 - o partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari”;

CONSIDERATO CHE

- la Convenzione costitutiva della “Community Network dell’Emilia-Romagna” si configura come convenzione quadro fra gli Enti aderenti avente le finalità di:
 - creare le condizioni organizzative per l’attuazione del Piano Telematico dell’Emilia-Romagna (PiTER), con particolare riferimento alla definizione di un modello interistituzionale a pluralità di attori per la realizzazione delle iniziative e dei servizi ivi contenuti, il dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate, la gestione operativa delle soluzioni e dei servizi sia generali e trasversali che locali;
 - creare i presupposti per la partecipazione congiunta e l’adesione anche onerosa alle iniziative descritte in PiTER nell’ambito di specifici ruoli attribuiti;
- la CN-ER ha elaborato e mantenuto aggiornato il Progetto di Sistema a rete regionale, che specifica e dettaglia:
 - o le singole funzioni e servizi erogati da tutti i diversi nodi del sistema sulla base di un portafoglio soluzioni e servizi concordato, sia nella fase di realizzazione, che nella successiva fase di esercizio finale a regime(portafoglio servizi);
 - o gli obblighi reciproci, i ruoli, le responsabilità per la gestione condivisa degli interventi;
 - o gli impegni finanziari a carico delle parti;
- che il “Progetto del Sistema a rete regionale -aggiornamento”, è stato approvato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 415/2010;
- Che la soluzione “gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali” rientra nel portafoglio soluzioni/servizi concordato;
- che l’opera di diffusione di ognuna delle soluzioni del portafoglio concordato è preceduta da una fase “Pilota”, con lo scopo di produrre un bagaglio di applicazioni, materiali

documentali e contrattuali, che ne possa facilitare, nella fase successiva, il dispiegamento presso le altre province, riducendo, in quella fase, al minimo gli interventi da condurre sul software e/o sull'organizzazione che l'installazione delle applicazioni a riuso comporta;

- che le attività di pilotaggio secondo il progetto di sistema a rete regionale sono affidate alle singole Province, le quali individuano sul proprio territorio un Ente responsabile del primo dispiegamento della soluzione;
- che alla luce delle caratteristiche strutturali della soluzione "gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali" si è resa necessaria una nuova attività di pilotaggio, che vada a coprire tutti i casi di utilizzo resi possibili dalle funzionalità della soluzione stessa;

Visto:

- l'interesse della Provincia di Modena a partecipare al progetto di pilotaggio della soluzione "gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali" per agevolare il riuso della medesima soluzione presso gli Enti del proprio territorio;
- l'esperienza della Provincia di Modena per quanto riguarda i temi legati ai piani urbanistici dei Comuni del proprio territorio secondo i modelli regionali di riferimento;
- la particolare configurazione tecnico-organizzativa in ambito urbanistico della Comunità Montana del Frignano, che rappresenterebbe quindi un valido ambiente di dispiegamento per tutte le funzionalità previste dalla soluzione "gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali";
- la disponibilità della Comunità Montana del Frignano ad essere individuata come territorio di primo dispiegamento della soluzione "gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante dell'Accordo attuativo.

Art. 2 - Oggetto e contenuto dell'accordo di collaborazione

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione del progetto per il pilotaggio e primo dispiegamento della soluzione "Gestione pubblicazione strumenti urbanistici comunali", così come descritto nel documento "Progetto d'intervento: pilotaggio e primo dispiegamento della soluzione "Gestione pubblicazione strumenti urbanistici comunali" - Provincia di Modena" allegato al presente atto (Allegato A)
2. Il progetto prevede le seguenti attività:
 - acquisire tutto il materiale tecnico e documentale relativo alla soluzione a riuso dal progetto cedente;
 - verificare l'applicabilità dei servizi compresi in ciascuna soluzione a gruppi di comuni di piccola dimensione e/o a livello sovracomunale;
 - definire gli eventuali adattamenti, estensioni, integrazioni delle soluzioni a riuso;
 - individuare architetture di integrazione con i back office sulla base di standard definiti;
 - Supportare l'elaborazione di percorsi formativi
 - Supportare la definizione di processi di informazione e comunicazione necessari (verso la Pubblica Amministrazione e verso cittadini, imprese e professionisti).
3. La collaborazione istituzionale fra Regione e Provincia di Modena ai fini del presente Accordo viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della legge 9 settembre 1990, n. 241, sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alle spese da parte dei due Contraenti, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati.

Art. 3 - Modalità operative ed impegni delle parti

1. Per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo valgono i principi, i metodi e le regole di gestione congiunta dei progetti in ambito CN-ER con particolare riferimento all'attuazione dei progetti pilota previsti nel Progetto di Sistema a rete.
2. La Provincia si impegna a svolgere il ruolo di pilota della soluzione "Gestione pubblicazione strumenti

urbanistici comunali", a realizzare le attività, implementare la soluzione ed erogare il servizio così come indicato nel "Progetto d'intervento: pilotaggio e primo dispiegamento della soluzione "Gestione pubblicazione strumenti urbanistici comunali" - Provincia di Modena", nei modi e nei termini lì previsti.

3. Allo scopo le parti si impegnano ad elaborare, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo la documentazione di progetto ("Documento avvio progetto" e "Documento ambito progetto e WBS"), secondo la modulistica predisposta da Regione Emilia-Romagna e contenente tutti gli elementi utili alla gestione coordinata delle attività.
4. Le parti si danno atto che la realizzazione del "Progetto d'intervento: pilotaggio e primo dispiegamento della soluzione "Gestione pubblicazione strumenti urbanistici comunali" - Provincia di Modena" è sottoposta ai seguenti monitoraggi:
 - economico-finanziario;
 - di espletamento delle attività (di risultato);
 - di effettivo utilizzo dei servizi da parte dei target di utenza.
5. Il territorio di primo dispiegamento è individuato nella Comunità Montana del Frignano
6. La Provincia ed il territorio di primo dispiegamento coinvolto si avvarranno, per la realizzazione delle attività, di proprie risorse, sia in termini di competenze sia in termini logistici, mettendo anche a disposizione delle attività le proprie strutture ed il proprio personale.
7. La struttura regionale di coordinamento per le attività dedotte nell'Accordo è la Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica - Servizio Sviluppo Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Territoriali. Anche al fine di assicurare il migliore raccordo delle attività da porre in essere in esecuzione del presente accordo la Regione Emilia-Romagna indica quale proprio responsabile tecnico il Responsabile del Servizio Sviluppo Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Territoriali, e la Provincia indica quale proprio responsabile tecnico il Responsabile del Servizio Sistemi Informativi e Telematica

Art. 4 Entità del finanziamento e modalità di liquidazione

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce alla Provincia di Modena per la realizzazione del "Progetto d'intervento: pilotaggio e primo dispiegamento della soluzione 'Gestione pubblicazione strumenti urbanistici comunali' - Provincia di Modena", a fronte di un costo complessivo di € 55.000,00 un finanziamento, a copertura parziale delle spese che verranno sostenute, pari a € 40.000,00.
2. Le somme saranno erogate dalla Regione Emilia-Romagna in 3 tranche di pagamento come di seguito definite, con riferimento al raggiungimento delle milestone tutte precisamente fissate, nella "Documentazione di progetto" di cui al comma 3 del precedente art. 3:
 - 30% pari a € 12.000,00 a raggiungimento della milestone "documentazione di progetto approvata", entro 2 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo;
 - 40% pari a € 16.000,00 a raggiungimento della milestone "rilascio Kit di riuso - prima fase" entro 9 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo;
 - 30% pari a € 12.000,00 a conclusione del progetto e a presentazione di un documento (rendiconto) contenente l'indicazione delle spese complessivamente sostenute.
3. La Provincia di Modena contribuirà alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento di Euro 15.000,00.

Art. 5 - Durata dell'accordo

1. La durata del presente accordo attuativo è stabilita in diciotto mesi a partire dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____. L'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'Accordo potrà essere accordata, previa adozione di apposito atto formale da parte del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, per oggettive e improrogabili necessità.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento

dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo.

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
3. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n.196, nonché sulle disposizioni normative e procedurali sul trattamento dei dati utilizzati.

Art. 7 - Norme conclusive

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni regolatrici dell'istituzione e del funzionamento della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena di, nonché alla normativa vigente nella materia oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Spese di registrazione

1. Le spese di registrazione e di bollo inerenti al presente atto sono a carico della Provincia di Modena

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, lì _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Per la Provincia di Modena

Il Direttore generale della
Direzione generale centrale
Organizzazione, personale,
sistemi informativi e telematica

Il Responsabile del Servizio
Sistemi Informativi e
Telematica

PROGETTO D'INTERVENTO: PILOTAGGIO E PRIMO DISPIEGAMENTO DELLA SOLUZIONE "GESTIONE PUBBLICAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI" - PROVINCIA DI MODENA"

PREMESSE E CONTENUTI

La Community Network Emilia-Romagna è il modello interistituzionale concepito e realizzato affinché tutti gli enti emiliano-romagnoli possano disporre degli stessi strumenti e opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di eGovernment. La CN-ER è il risultato del pluriennale modello di lavoro comune e concertativo tra gli Enti Locali della regione nell'ambito della Società dell'Informazione, valorizzato sempre nel tempo attraverso le varie convenzioni tra Enti, sottoscritte a livello provinciale e intercomunale e con la partecipazione congiunta a tutti gli avvisi nazionali banditi negli ultimi anni.

L'assunto di fondo su cui si basa la CN-ER è: fare sistema per mantenere la coesione territoriale. Per fare ciò è necessario progettare e dispiegare i servizi in collaborazione con gli enti locali, che possiedono il patrimonio del "saper fare". La Community Network riconosce esplicitamente questo ruolo e lo enfatizza offrendo strumenti e mezzi che rendono possibile la circolazione della conoscenza che, diversamente, rischierebbe di rimanere solo a livello periferico. In questo modo anche i piccoli Comuni hanno la possibilità rendersi protagonisti dello sviluppo e dell'innovazione regionale, poiché trovano spazi dedicati nei quali portare la loro esperienza che si trasforma, così, in valore aggiunto per tutto il territorio regionale.

Obiettivo dichiarato è che ciascun ente locale della Regione, differente per territorio di appartenenza e per singola vocazione, partecipi alla Community con eguale dignità.

In passato, la diffusione dei servizi di eGovernment, nella pienezza del loro significato ed impatto organizzativo, è stata in larga parte determinata da "condizioni particolari" più o meno favorevoli all'interno di ogni ente locale, determinando di fatto una disparità di accesso ai servizi per gli utilizzatori finali. Una strategia che veda convergere le politiche regionali di eGovernment verso la creazione di "pari opportunità" per tutti gli enti e per tutti i loro utenti è sicuramente l'unica leva possibile per la diffusione sul territorio regionale dei servizi di eGovernment.

Come più volte detto, le azioni della CN-ER si sostanziano in accordi attuativi.

L'accordo attuativo che definisce il Sistema a rete regionale costituisce il primo prodotto della CN-ER ed è finalizzato esplicitamente a favorire il riuso delle soluzioni di eGovernment individuate come best practice su tutto il territorio regionale. Dal progetto sono infatti scaturiti i progetti RIDER e LANDER (confluiti poi in un'unica progettualità denominata RILANDER) e ALI CN-ER presentati in risposta ai bandi CNIPA Riuso e ALI

L'intero progetto è stato pensato e costruito in collaborazione con gli Enti Locali, coordinati dalle Province nella loro funzione di responsabili del dispiegamento. La Regione (coinvolta con più Direzioni e Assessorati) ha progettato e lavorato principalmente sulle attività centrali e funzionali alla realizzazione dell'intero sistema; dal canto loro, le Province hanno collaborato con gli enti del proprio territorio per individuare soluzioni e servizi di interesse e definire le modalità attraverso cui procedere al dispiegamento sul territorio, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e all'impatto derivante dall'introduzione delle nuove tecnologie.

Nell'ambito dei progetti sopra menzionati (RILANDER, sistema a rete), è stata messa a disposizione degli Enti Locali una lunga lista di soluzioni di e-government, da scegliersi a seconda delle proprie esigenze e delle proprie disponibilità, tra le quali "gestione e pubblicazione strumenti urbanistici comunali" oggetto del presente progetto.

La soluzione, modulare ed integrata, nasce per semplificare e razionalizzare le procedure di gestione, elaborazione, analisi, consultazione e stampa del Piano Urbanistico Comunale (PUC) secondo la LR 20/2000 (Disciplina Generale sulla Tutela e l'uso del Territorio), nei suoi tre strumenti urbanistici (PSC, POC, RUE)

Nello specifico il servizio consente di:

1. organizzare gli strumenti urbanistici in un GeoDataBase, utilizzando strumenti GIS oltre alle tradizionali funzionalità CAD
2. integrare la componente cartografica e alfanumerica dei diversi strumenti urbanistici in un'unica banca dati integrata dotata anche della dimensione tempo per la gestione delle varianti del Piano;

3. catalogare, integrare e aggiornare i dati memorizzati in archivi diversi (per esempio Quadro Conoscitivo - PSC) per eliminare la ridondanza dei dati ed avere certezza delle fonti.

In particolare le funzionalità disponibili sono raggruppate nei seguenti moduli:

1. gestione oggetti di Piano (PSC, POC, RUE);
2. gestione varianti (PSC, POC, RUE);
3. gestione edifici vincolati;
4. stampe e produzione degli output in automatico;
5. esportazioni in SHP secondo il "Modello dati regionale d'interscambio del Piano Strutturale Comunale" e DXF.

NATURA DELLE AZIONI

Considerando quanto scritto, risulta evidente come, a fronte di una soluzione tecnologica così complessa, sia necessaria una attività di "pilotaggio" che miri ad evidenziare, passo dopo passo, a beneficio degli Enti che l'hanno scelta, tutto ciò che un Ente Locale deve fare, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, per potersi installare nel proprio Centro Servizi l'applicazione, e soprattutto di poterla alimentare ed utilizzare efficacemente nel tempo.

Come definito nell'ambito delle modalità operative di funzionamento del Progetto di Sistema a rete regionale, i progetti pilota hanno il compito di anticipare le attività tecniche e organizzative, relative ai servizi applicativi verticali o a funzionalità trasversali, che possano facilitare il successivo dispiegamento dei servizi verso gli enti degli altri territori provinciali che hanno previsto il riuso delle soluzioni.

Fra i principali obiettivi dei progetti pilota rientrano l'acquisizione e la sistematizzazione di tutta la documentazione delle soluzioni, la definizione degli adattamenti e delle integrazioni possibili sia con altre applicazioni sia verso eventuali back-office. Il pilota sperimenta direttamente sul proprio territorio e raccoglie le istanze di tutti gli enti interessati al servizio per cui è pilota producendo così standard di valenza regionale.

Pertanto, il pilotaggio di cui sopra prevede le seguenti attività:

- Analizzare i piani urbanistici esistenti nei vari Comuni facenti parte del territorio di primo dispiegamento
- Installare la soluzione software nel SIA del territorio di primo dispiegamento

- Popolare la banca dati dell'applicativo
- Verificare tutte le funzionalità della soluzione
- definire eventuali adattamenti, estensioni e integrazioni;
- supportare l'elaborazione di percorsi formativi;
- supportare la definizione di processi di informazione e comunicazione necessari (verso la Pubblica Amministrazione e verso cittadini, imprese e professionisti)

Inoltre, la Provincia di Modena si avvarrà del supporto specifico del Centro di Competenza per il Dispiegamento delle soluzioni di e-government, coordinandone le azioni in merito, con il supporto di Regione Emilia-Romagna, fermo restando che la responsabilità del Progetto di Pilotaggio (e dei suoi output) resta in capo alla Provincia medesima

Obiettivo finale del pilotaggio è la produzione del cosiddetto "Kit di riuso" comprendente sia le componenti tecnologiche, che tutti gli elementi di carattere organizzativo e formativo relativi all'esperienza maturata che possano facilitare e ridurre i tempi e i costi del riuso in altri territori provinciali.

Il "kit di Riuso" dovrà essere così articolato:

- **Documentazione normativa organizzativa e regolamentare** (Contesto normativo di riferimento, contesto regolamentare e organizzativo dell'Ente pilota, punti critici nel contesto organizzativo attuale, processo e gestione del cambiamento, etc.)
- **Documentazione per promozione e comunicazione utenti target** (Temi funzionali alla promozione della soluzione e dei servizi associati)
- **Kit info-formativo** (presentazioni e altri materiali informativi, learning objects, programmi formativi, etc.))
- **Documentazione tecnica e funzionale** (Quadro di riferimento, processi implementati, funzionalità, schema della soluzione, struttura e flussi dei dati, requisiti Hw/SW, etc.)
- **Componenti Software** (Sorgenti, compilati, eseguibili, script, package)
- **Diario di pilotaggio** (Punto di partenza del pilotaggio, attività svolte e risultati raggiunti, criticità e principali problemi rilevati, costi e tempi, miglioramento dei processi (gestione, comunicazione, etc.)
- **WBS di dispiegamento** (Struttura ed elenco di tutte le attività preposte al dispiegamento ed attivazione della soluzione adottata, profili coinvolti, effort previsto, milestone)

La definizione del piano di dettaglio dell'azione di Pilotaggio in termini impegni e responsabilità dei soggetti coinvolti, componenti specifiche oggetto di sperimentazione, tempi e rilasci intermedi (con particolare riferimento al "Kit di Riuso - prima fase") e output specifico finale, sarà definita nell'ambito della Documentazione di progetto, così articolata:

- **documento di Ambito:** ha lo scopo di documentare e descrivere il contesto del progetto, dei prodotti generati (deliverable) ed il lavoro previsto per il completamento degli stessi. Sono inoltre indicate esplicitamente le assunzioni, i vincoli e le esclusioni, ovvero gli oggetti che non rientrano nell'ambito della fornitura progettuale
- **documento di avvio:** ha lo scopo fondamentale di definire le caratteristiche generali degli obiettivi del progetto e di assegnare la responsabilità di coordinamento del progetto stesso. Sono inoltre indicati i requisiti ed i punti principali di controllo del progetto (milestone). Tale documento ha inoltre la funzione di riconoscere formalmente l'esistenza del progetto stesso nel contesto del monitoraggio del PMO (Project Management Office del Progetto Sistema a Rete nella Community Network della Regione Emilia-Romagna).
- **schedulazione:** è il documento di sintesi del piano di lavoro in cui sono descritte le attività che devono essere realizzate per il completamento del progetto, la loro interdipendenza e le date in cui le attività devono essere svolte. Tale documento costituisce la base per il controllo e verifica complessiva del progetto, ponendo particolare attenzione a quelle attività cardine (milestone) che possono essere viste come importanti traguardi intermedi delle attività.

COSTI DI PROGETTO E VOCI DI COSTO

L'onere finanziario previsto per la realizzazione del progetto sopra descritto assomma ad Euro 55.000,00.

Di seguito una tabella indicativa dei costi previsti:

Costi acquisizione software	€ 15.000,00
Costi di servizi professionali	€ 25.000,00
Costi interni	€ 15.000,00
Totale	€ 55.000,00

La Regione Emilia-Romagna sulla base delle valutazioni di congruità tecnico-contabile operata sulle voci di costo previste per la realizzazione del progetto da parte della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi

informativi e telematica Servizio sviluppo
dell'Amministrazione digitale e sistemi informativi geografici
riconosce alla Provincia di Modena il finanziamento di Euro
40.000,00 a parziale copertura delle spese che verranno
sostenute con riferimento alle seguenti voci di costo: servizi
professionali, generali, interni, di formazione.

La Provincia di Modena contribuisce alla realizzazione del
progetto attraverso un cofinanziamento di Euro 15.000,00.